

**Le quinte «Giornate grigionitaliane» a Milano**

Dal 1999, oltre ai temi annuali che ispirano parte della programmazione culturale della Pro Grigioni Italiano, vengono organizzate a scadenza triennale le «Giornate grigionitaliane», cui scopo è quello di permettere da un lato la conoscenza reciproca all'interno della comunità grigionitaliana, dall'altro quello di mostrare la Pgi verso l'esterno.

La penultima edizione delle «giornate», che si è tenuta nell'ambito della fiera campionaria Ghela a Coira, è stata organizzata all'insegna del trilinguismo grigione; questa volta invece l'importante anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha dato lo spunto alla Pro Grigioni Italiano per riflettere sulle relazioni tra i grigionitaliani e il Paese che rappresenta il loro retroterra linguistico e culturale. Se tre anni fa la Pgi era chiamata a far conoscere alla maggioranza tedescofona le peculiarità linguistiche del Grigionitaliano rinsaldando allo stesso tempo i legami storici ed istituzionali tra il Grigionitaliano ed il resto del Cantone, per le quinte «giornate» la Pro Grigioni Italiano ha voluto riaffermare gli in-

numerevoli rapporti che legano il Grigionitaliano con l'Italia. Una scelta quasi obbligata per un'associazione che da più di 90 anni difende la lingua italiana in uno Stato nel quale la lingua non è automaticamente sinonimo di Nazione e che nella sua situazione di lingua minoritaria deve costantemente lavorare per essere accettata quale suo elemento costitutivo. Per la prima volta le «giornate» si sono tenute al di fuori dei confini nazionali; a fine settembre la Pgi era infatti a Milano con un ricco programma pensato proprio per sottolineare il legame con la vicina penisola.

Il 29 settembre la Pro Grigioni Italiano, grazie alla disponibilità del Consolato generale di Svizzera a Milano e alla Società Svizzera del capoluogo lombardo, ha presentato una serie di eventi presso il Centro Svizzero a cui hanno partecipato più di 100 persone. Il pomeriggio si è aperto con lo spettacolo *Caineriade* di Ferruccio Cainero; attraverso storie, ricordi e suoi pensieri l'artista ha fatto rivivere la realtà dell'emigrazione italiana in Svizzera, in tutte le sue sfaccettature. Con esempi tratti dall'ultima edizione del suo *Svizzionario* Ser-



**La locandina della manifestazione presso il Centro Svizzero a Milano.**

gio Savoia ha mostrato quanto diverso possa essere l'italiano parlato in Svizzera rispetto a quello parlato in Italia e i malintesi che possono sorgere da queste differenze. Marina Frigerio, voce narrante dei C@ntastorie, ha infine affascinato il numeroso pubblico presente con racconti di emigranti, intercalati da esibizioni canore di Umberto Castro e Luigi Fossati.

Presso il Centro Svizzero la Pgi ha avuto inoltre modo di esporre la

mostra itinerante «I Grigioni degli italiani. Storie di migrazione 1861–2011». Con questa esposizione, curata da Andrea Tognina, la Pro Grigioni Italiano ha voluto ricordare le migliaia di italiani che nei decenni scorsi sono venuti a lavorare e a vivere nel Grigionitaliano, persone che hanno cambiato il modo di vita del territorio che li ha ospitati, hanno contribuito allo sviluppo della sua società e della sua economia. Il filo conduttore della mostra, già presentata nel Grigionitaliano e che nei prossimi mesi farà tappa anche a Coira e Zurigo, ripercorre proprio le tracce di queste persone: quelle degli operai dei grandi cantieri del Novecento, ma anche delle domestiche e dei calciatori ottocenteschi o dei profughi risorgimentali e antifascisti e dei frontalieri odierni. Forse perché talmente ampia e quotidiana da non essere percepita in tutta la sua portata, alla presenza italiana nel Grigionitaliano non è mai stata data tutta l'importanza che merita, una lacuna che la Pro Grigioni Italiano ha voluto colmare in parte dedicando la sua manifestazione più importante di quest'anno proprio agli immigrati italiani.

**In ricordo di Remo Fasani (1922–2011)**

Il 27 settembre all'età di 89 anni si è spento a Grono il professor Remo Fasani. Nato a Mesocco nel 1922, Fasani studiò alla scuola magistrale di Coira e alle Università di Zurigo e Firenze laureandosi con una tesi su Alessandro Manzoni. Amato insegnante alle scuole secondarie di Poschiavo e Roveredo e poi alla scuola cantonale di Coira, nel 1962 fu nominato professore di lingua e letteratura italiana all'Università di Neuchâtel.

Oltre all'attività di docente e di traduttore di lirica in lingua tedesca (per esempio di Eichendorff e Rilke) Fasani sviluppò una vigorosa opera poetica che è certamente da annoverare tra le più significative della Svizzera italiana. Incluso nelle antologie più prestigiose, studiato e tradotto in tedesco e francese, Fasani seppe proiettare la sua poesia, oltre i confini di un regionalismo atrofizzante, superando quell'esilio di cui parla la sua poe-



**Raccolta di poesie di Remo Fasani Il vento del Maloggia.**

sia giovanile. In alcuni autoritratti poetici, Fasani, si descrisse infatti come un contestatore solitario, di patria svizzero, di cultura italiana ma anche un po' tedesco e cinese. Un personaggio poliedrico, quindi, legato alla tradizione letteraria italiana così come a quella tedesca,

aperto a esperienze spirituali dell'oriente e cittadino del mondo. Nelle sue liriche Fasani non temeva toccare anche temi difficili come l'esilio, la solitudine, l'inquinamento e, non da ultimo, le sorti – spesso avverse – della lingua italiana in Svizzera. Durante i suoi soggiorni estivi in Engadina sono nate le raccolte poetiche più recenti, *Il vento del Maloggia* (1997) e *A Sils Maria nel mondo* (2000). Fasani fu insignito di numerosi premi accademici e letterari come il premio Schiller e il premio grigione per la cultura. Per la Pro Grigioni Italiano Fasani curò, tra l'altro, anche l'antologia delle poesie di Don Felice Menghini. In occasione dei suoi settantacinque anni, la Pro Grigioni Italiano gli dedicò un numero della Collana letteraria, intitolato *Tra due mondi*. In riconoscenza della sua opera accademica e letteraria e per il suo impegno civile in favore della lingua italiana in Svizzera, la Pro Grigioni Italiano lo nominò socio onorario.

**È uscito l'Almanacco del Grigioni Italiano 2012**

A novembre è uscito l'Almanacco del Grigioni Italiano 2012. Anche per l'edizione di quest'anno la redazione composta da Remo Tosio, Renata Giovanoli Semadeni, Lara Boninchi e Gerry Mottis hanno saputo cogliere l'interesse del pubblico con gli avvenimenti più importanti di tutte le regioni grigionitaliane. L'Almanacco è distribuito a tutti i fuochi del Grigionitaliano nonché ai suoi abbonati nel resto della Svizzera.



Pro Grigioni Italiano  
Martinsplatz 8  
7000 Coira  
Telefono 081 252 86 16  
Telefax 081 253 16 22  
info@pgi.ch www.pgi.ch